

IL PROGETTO

Bolzano, Tirolo e Treviso

Intertech – tecnologie senza frontiere Sono disponibili le giornate di coaching

Nuovi materiali, tecniche innovative di giunzione, componenti meccanici, rivestimenti superficiali funzionali o metodi di simulazione FEA sono solo alcuni esempi delle nuove tecnologie che possono svolgere un ruolo decisivo nella competitività e nella crescita delle imprese. Spesso si devono superare molti ostacoli anche di natura tecnica per arrivare a un impiego industriale di tali tecnologie. A tale scopo nell'ambito del progetto Interreg "InterTech" – Tecnologie senza frontiere" verranno offerte giornate di coaching mirate per le imprese, svolte dai partner del progetto con esperti esterni: il Tis innovation park di Bolzano, la "Standortagentur Tirol", la società

"t2i - Trasferimento tecnologico e innovazione" (prima Treviso Tecnologia). I servizi di consulenza individuali, che saranno offerti in giornate diverse, sono rivolti alle aziende di produzione che hanno un interesse nell'utilizzo di nuove tecnologie sia nei loro processi produttivi che per i loro prodotti. In un primo colloquio viene analizzato, definito e concordato il contenuto e la portata del servizio di consulenza per ogni richiesta. Le imprese interessate ad un coaching possono rivolgersi ad Assoimprenditori Alto Adige (Matthias Liebl, m.liebl@assoimprenditori.bz.it, tel. 0471 220444) che si occuperà di coordinare l'intervento.

L'EVENTO

Clusterix 2014

A Bolzano il confronto tra i cluster europei Occhi puntati sul modello scandinavo

Avere uno scambio di esperienze fra le varie realtà di cluster che esistono nelle diverse regioni europee è stato l'obiettivo dell'incontro annuale di Clusterix, la rete europea delle organizzazioni Cluster, che il Tis innovation park di Bolzano ha ospitato il 14 febbraio scorso. A Clusterix partecipano organizzazioni di Austria, Danimarca, Inghilterra, Svezia, Germania, Ungheria, Francia e per l'Italia il Tis innovation park. Di particolare interesse è stata la presentazione del modello scandinavo che punta fortemente sull'innovazione e l'internazionalizzazione. I partecipanti si sono trovati d'accordo sul fatto che uno dei punti chiave di

successo per il futuro dell'economia europea è la collaborazione e cooperazione fra le diverse realtà imprenditoriali, sia in forma di Cluster che con altri sistemi di collaborazione. Ciò vale in particolar modo nel campo della ricerca e sviluppo. In rappresentanza della Provincia autonoma di Bolzano ha partecipato il direttore della Ripartizione innovazione, Maurizio Bergamini Riccobon, il quale ha presentato la cosiddetta "Smart Specialisation Strategy" dell'Alto Adige, i cui punti chiave sono lo sviluppo dei settori chiave tecnologie alpine, energia/CasaClima e tecnologie alimentari.

IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI PIANI INTERNAZIONALI PER I SOFTWARE AZIENDALI

Il successo dipende dalla squadra

Motivare e stimolare i collaboratori sfruttando al meglio il potenziale innovativo

Per la serie "Tecnica: un lavoro da sogno!" oggi pubblichiamo il ritratto di Mauro Sabbadini, Würth Phoenix srl di Bolzano

"Saper gestire il cambiamento – creando un vantaggio per tutte le parti coinvolte - e' la chiave del successo per ogni progetto": ne è convinto Mauro Sabbadini, senior project manager specializzato in progetti internazionali di implementazione software presso la società di servizi IT Würth Phoenix di Bolzano. Grazie alla sua lunga esperienza Sabbadini sa bene che il successo di un progetto dipende principalmente da una chiara definizione degli obiettivi e dalla motivazione delle persone coinvolte. "Non lo si dirà mai abbastanza spesso: un buon lavoro di team influisce in maniera decisiva sui risultati. I responsabili del progetto devono sapere riconoscere e utilizzare le giuste leve per coinvolgere e trainare il team. Mediante un utilizzo appropriato di competenze quali l'ascolto attivo o la delega essi hanno, infat-

ti, la responsabilità di accompagnare al meglio i colleghi sulla strada del cambiamento e aiutarli a vincere le paure e a realizzare le aspettative."

Innovazione nel software

Capacità comunicative e competenze sociali fanno parte del bagaglio del 52enne meranese, a cui si aggiunge anche la disponibilità a viaggiare. In questo momento, ad esempio, sta lavorando ad un progetto di implementazione di Speedy^{TOUCH} in Australia. Si tratta di un nuovo sistema di vendita sviluppato da Würth Phoenix ed ideato specificatamente per l'applicazione su tablet: con un catalogo prodotto integrato interattivo la soluzione accresce le possibilità della vendita di presentare l'offerta in modo chiaro e più vicino al cliente. Speedy^{TOUCH} in tal modo costituisce una vetrina digitale per eccellenza - in grado di trasmettere al cliente un'esperienza di navigazione in ambientazioni attraenti.



MAURO SABBADINI
Würth Phoenix srl di Bolzano

L'elemento innovativo per questo progetto è esemplare. "L'offerta di Speedy^{TOUCH} è di motivazione per il reparto commerciale.

L'utilizzo di uno strumento innovativo di vendita permette ai clienti di accedere in un modo nuovo ai prodotti e al marchio aziendale", spiega Sabbadini.

Adeguarsi ai cambiamenti

Nel corso della sua ormai ventennale attività all'interno del Gruppo Würth Sabbadini, qualificato come IPMA Certificated Senior Project Manager e con un'ampia esperienza in ambito IT Governance (certificazione ITIL e COBIT), è stato anche responsabile dell'introduzione del software ERP Microsoft Dynamics AX per aziende altoatesine e internazionali. "La decisione di introdurre in azienda un nuovo software amministrativo viene presa per la maggior parte dei casi per fronteggiare i costanti cambiamenti di mercato che richiedono ai sistemi IT prestazioni sempre più alte", commenta Sabbadini. Anche in questo caso il progetto che porta all'introduzione del software ha di regola un carattere strategico

e coinvolge i processi centrali dell'azienda: acquisti, gestione logistica, produzione, vendita e finanza. Il ruolo del project manager assume, quindi, una grande importanza nel coordinare le risorse, gestire la comunicazione e seguire lo sviluppo operativo del progetto. Per gestire i numerosi progetti Würth Phoenix è alla ricerca di nuovi professionisti, puntando sui giovani della regione. Per questo motivo l'azienda è in stretta collaborazione con le Università di Bolzano e di Trento.

Ma un lavoro tanto impegnativo richiede anche la giusta ricarica di energie: il tempo meglio speso - dice Sabbadini - è quello trascorso con la famiglia, possibilmente in camper, in qualche angolo di Italia dove telefono e posta elettronica ancora non arrivano o in giro per il mondo per conoscere anche luoghi e persone la cui vita non è forse ancora così marcatamente influenzata dall'informatica come la nostra.

SI PUNTA SULLA SINERGIA TRA ECONOMIA E RICERCA

Progetto Horizon 2020: pronti i fondi

Attenzione particolare per sostenere le PMI

L'Unione Europea intende creare una cornice che permetta di promuovere la collaborazione tra ricerca ed economia attraverso progetti di innovazione e porre l'accento su una maggiore contiguità tra scienza e industria nella ricerca scientifica. Così nasce "Horizon 2020", il nuovo programma europeo che durerà dal 2014 al 2020 e avrà una dotazione finanziaria pari a 77 miliardi di euro per il settennio. Aziende e istituzioni hanno così un'eccellente opportunità di promozione di progetti tecnologici. Un capitolo specifico è stato espressamente sviluppato per le piccole e medie imprese (PMI).

Horizon 2020: come funziona

Il programma "Horizon 2020" è strutturato attraverso bandi pubblici su diversi temi specifici di ricerca.

Questi bandi, chiamati "Calls" ovvero inviti a presentare proposte, verranno pubblicati periodicamente nell'arco dei prossimi sette anni. I primi bandi sulla ricerca nella sicurezza alimentare sono stati pubblicati nel mese di dicembre scorso. Per dare un sostegno informativo e organizzativo alle aziende, è stata anche istituita l'Agenzia per la promozione della ricerca Europea - APRE, che rappresenta il cosiddetto "National Contact Point" per il programma "Horizon 2020". Tale punto di contatto serve alle imprese che si affacciano per la prima volta al mondo dei progetti europei e svolge una funzione di coordinamento tra il mondo imprenditoriale e il mondo della ricerca sul territorio nazionale, come anche da supporto di rete per trovare partner

europei. Gli uffici di APRE possono offrire i loro servizi tramite le associazioni territoriali, come Assoimprenditori Alto Adige per la provincia di Bolzano, e anche direttamente alle imprese.

La Provincia autonoma di Bolzano ha recentemente istituito un cosiddetto "Euro Help Desk" dedicato ai

programmi europei. L'ufficio offre servizi di supporto e di consulenza alle imprese del territorio e opera in stretto contatto con gli uffici provinciali di Bruxelles e con il National Contact Point APRE.

Il convegno di Assoimprenditori

Al nuovo programma europeo per la ricerca e l'innovazione "Horizon

2020" Assoimprenditori dedica un ciclo di tre manifestazioni informative che saranno organizzate nell'ambito del progetto interregionale "InterTech - Tecnologia senza frontiere", promosso da Assoimprenditori Alto Adige in collaborazione con il Tis innovation park di Bolzano, l'agenzia per l'insediamento di imprese e lo sviluppo del Tirolo "Standortagentur Tirol" e l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di Commercio di Treviso la società "t2i - Trasferimento tecnologico e innovazione" (prima Treviso tecnologia). Il primo convegno sul tema "Horizon 2020 - Contributi europei nel campo della ricerca e sviluppo" ha luogo mercoledì, 26 febbraio 2014, con inizio alle ore 15, presso la sede di

Assoimprenditori a Bolzano. In tale occasione sarà a Bolzano un rappresentante dell'Agenzia Europea della ricerca che illustrerà i servizi per le aziende. Il programma prevede, inoltre, un intervento del direttore per l'area innovazione di Confindustria sulle possibilità che Horizon 2020 offre alle aziende. Nell'ambito della manifestazione saranno anche date informazioni sull'attività sull'Euro Help Desk della Provincia di Bolzano quale sportello per richieste, idee progetto, informazioni sulle opportunità di finanziamento UE.

Per motivi organizzativi è richiesta la conferma di partecipazione (Edith Dipoli, tel. 0471 220444, e.dipoli@assoimprenditori.bz.it).



91%
lamenta fastidi
agli occhi quando utilizza
dispositivi digitali*

*Millward Brown, 11/2012.

...e TU, quanto tempo passi davanti ai dispositivi digitali?

I dispositivi digitali emettono la cosiddetta luce blu. La sovrapposizione può causare fastidi agli occhi e affaticamento visivo. Le lenti Hoya BlueControl proteggono dai dannosi effetti della luce blu e permettono agli occhi di lavorare in condizioni migliori, per tutto il giorno. Offrono una visione più confortevole e maggior contrasto.



Gianni OTTICA - OPTIK

BOLZANO - BOZEN
Via Milano, 93 a/b Mailandstr. - Tel. 0471 910523

GRUPO
GREENVISION
CENTRI OTTICI SELEZIONATI